

Cittadini disabili e finanziaria

[superando.it](http://www.superando.it)

08-02-2007

Ovvero: Una coerente disattenzione.

È quella che sembra dimostrare anche la recente manovra finanziaria nei confronti dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità. Che sia questa una linea di continuità con il precedente governo di centrodestra? La pensa così Antonio Nocchetti, dell'Associazione Tutti a Scuola.

Ora che si sono spenti i riflettori sulla manovra finanziaria approvata dal Governo Prodi è possibile fare qualche riflessione sulle conseguenze che essa determinerà sul mondo della scuola e della disabilità in particolare.

La prima riflessione, preliminare a tutte le altre che seguiranno, riguarda l'aumento del rapporto alunni per classe (comma 605) che determinerà il costituirsi di un minor numero di classi (si calcola oltre 6.500), a fronte di un incremento di alunni iscritti stimati in oltre 23.500 nel prossimo anno scolastico.

Purtroppo questo "risparmio" di docenti avrà conseguenze eclatanti soprattutto nelle grandi città, dove già da anni è presente un aumento progressivo degli alunni nelle singole classi. Appare singolare che questo avvenga in palese contraddizione con la legge quadro sull'integrazione scolastica che prevede non più di un alunno disabile in classi formate da un massimo di venti alunni.

Siamo preoccupati, poi, che il preannunciato superamento del rapporto di 1 a 138 per la definizione degli organici di sostegno, come enunciato nell'ultima Finanziaria, nasconda un "fantastico trabocchetto" per i bambini disabili e le loro famiglie. Come interpretare altrimenti il proposito di rendere più farraginoso la certificazione dell'handicap da presentare alle scuole?

L'aspetto che colpisce maggiormente è la sensazione che il governo ritenga che ci siano genitori "felici" di attestare per i propri figli una "falsa" disabilità, ponendoli alla stregua di quei delinquenti che simulano le false invalidità. Per questi ultimi, tra l'altro, siamo ancora in attesa di provvedimenti legislativi coerenti (non l'indulto!) che inaspriscano le condanne nei loro confronti e di quelli che rendono possibili simili nefandezze (medici, operatori dell'Amministrazione ecc.).

Un altro aspetto interessante da considerare se si vuole costruire un giudizio sulla manovra è il legittimo finanziamento delle scuole paritarie (comma 635 e comma 636), che tuttavia diventa incomprensibile se confrontato alla disattenzione rivolta al comparto della scuola pubblica.

Lungi da noi l'idea di disconoscere il ruolo essenziale, soprattutto nella scuola dell'infanzia, della scuola paritaria, ma appare francamente incomprensibile che questo avvenga (200 milioni di euro per anno) all'interno di una Finanziaria che penalizza ulteriormente il mondo della scuola dai livelli più bassi a quelli più elevati dell'università.

In questo quadro, la scuola per i disabili - cresciuti nell'anno scolastico in corso ad oltre 172.000 - diventa sempre più faticosa, "costringendo" queste persone in classi più numerose e sempre più inaccessibili. Appare infatti risibile il tanto declamato finanziamento di pochi milioni di euro al comparto dell'edilizia scolastica per l'abbattimento delle barriere architettoniche, in un contesto in cui gli edifici scolastici appaiono in larga maggioranza in tutto il Paese inadeguati alle più elementari norme di sicurezza ai sensi della Legge 626/94.

Gli alunni con disabilità sono alunni esigenti che richiedono competenze, professionalità e formazione permanente e allora come commentare l'offensivo finanziamento per l'aggiornamento degli insegnanti di sostegno di circa 3 euro al mese (fonte CISL Scuola)? Ci corre l'obbligo di sottolineare che questa voce di spesa è singolarmente presente nella stessa quantità (!) negli anni del vituperato Governo Berlusconi.

Tutto ciò appare dunque incomprensibile in un Paese che raggiunge con questa manovra finanziaria costi mai raggiunti prima per sostenere le spese militari (oltre 19 miliardi di euro nel 2007), nonostante le tante anime candide pacifiste presenti nella maggioranza di governo.

E allora una "coerente" disattenzione nei riguardi della disabilità rappresenta la formidabile linea di continuità tra il governo di centrodestra e quello di centrosinistra. Ci sarà qualcuno che se ne accorgerà?

Antonio Nocchetti Associazione [Tutti a Scuola](#) di Napoli.

FONTE: